tv

DOMENICA 17

1° canale

11 00 MESSA
12 00 L'OGGI DEL PRETE
12 30 SETTEVOCI
13 25 PREVISIONI DEL TEMPO
13 30 TELEGIORNALE
14 00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14 45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 00 LA TV DEI RAGAZZI
ARRIVANO I VOSTRI
con la partecipazione di
RITA PAVONE
18 00 CHE DOMENICA AMICI!
19 00 TELEGIORNALE
19 10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19 55 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
IL TEMPO IN ITALIA
20 30 TELEGIORNALE
21 00 L'AFFARE DREYFUS
Prima parte
22 15 PROSSIMAMENTE
22 25 LA DOMENICA SPORTIVA
23 10 TELEGIORNALE

2° canale

21 00 TELEGIORNALE
21 15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
Una buona mira Telefilm
22 05 SETTEVOCI
23 05 PROSSIMAMENTE

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO ore 8 13 15 20 23
8 30 Musiche della domenica
7 29 Pari e dispari
7 40 Culto evangelico
8 30 Vita nei campi
9 10 Mondo cattolico
9 30 Messa
10 15 Le ore della musica
11 40 Il circolo dei genitori
12 00 Contrappunto
13 15 Giallo e nero
13 30 Sì e no
13 35 Cantano Lucia Altieri e Bruno Martino
14 00 Musicorama e Supplementi di vita regionale
14 30 Count Down
15 10 Motivi all'aria aperta
15 30 Tutto il calcio minuto per minuto
16 30 Pomeriggio con Mina
17 40 Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer
19 30 Intermezzo musicale
20 20 Batto quattro (replica)
21 10 La giornata sportiva
21 25 Musiche cameristiche di Beethoven
22 15 Cori da tutto il mondo
22 45 Prossimamente

Secondo

GIORNALE RADIO ore 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 13 30 16 30 18 30 19 30 22 24
6 00 Buongiorno domenica
7 40 Bibliardino a tempo di musica
8 13 Buon viaggio
8 18 Pari e dispari
8 45 Il giornale delle donne
9 35 Gran varietà
11 00 Le canzoni della domenica
11 35 Juke box
12 00 Anteprima sport
12 15 Hit parade
12 30 Supplementi di vita regionale
13 00 «Il Gambero» quiz alla rovescia
13 30 Peppino De Filippo presenta Paese mio
14 00 Supplementi di vita regionale
14 30 Voci dal mondo
15 00 Pomeridiana
15 15 La corrida
15 35 Domenica sport
17 35 Fantasia di canzoni
18 35 Bollettino per i naviganti
18 45 Il Giraskeiches
19 50 Punto e virgola
21 00 La tentazione scientifica di Italo Calvino
21 55 Bollettino per i naviganti
22 10 Peppino De Filippo presenta Paese mio
22 40 Il trio di jazz
23 00 Buonanotte Europa

Terzo

9 30 Corriere dall'America
9 45 S. Rachmaninov
10 00 Musiche di C.P.E. Bach e P. Locatelli
10 30 Musiche per organo
11 00 Concerto operistico diretto da Thomas von Romernicki
11 40 I. Pleyel F. Schmitt
12 20 Musiche di ispirazione popolare
13 00 Interpretazioni celebri
14 30 G. Donizetti F. Schubert
15 30 Nostra casa disumana Radiodramma di Giorgio Bandini
16 30 Concerto del duo pianistico Arthur Gold Robert Fizdale
17 15 Jazz tradizionale
17 30 Place de l'Etoile
17 45 Occasioni musicali della liturgia
18 30 Musica leggera
18 45 Orlando Furioso
19 15 Concerto di ogni sera
20 30 Passato e presente
21 00 Club d'ascolto «Contrappunto dialettico alla mente» di Luigi Nono
21 40 Orchestra diretta da Marton Gouio
22 00 Il Giornale del Terzo
22 30 Kreisteriana
23 15 Riviste delle riviste

tv

LUNEDI' 18

1° canale

10 30 SCUOLA MEDIA
Educazione artistica
Osservazioni scientifiche
11 30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12 30 SAPERE
13 00 IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 27
La fiaba dalla nonna al disco
L'inappetenza
13 25 PREVISIONI DEL TEMPO
13 30 TELEGIORNALE
15 00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Replica programmi del mattino)
17 00 GIOCAGIO
17 30 TELEGIORNALE
17 45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Immagini dal mondo
b) Il volo
c) Musica e muscoli
18 45 TUTTILIBRI
19 15 SAPERE
19 45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 30 TELEGIORNALE
21 00 L'UOMO DI PAGLIA
Film Regia di Pietro Germi
22 50 PRIMA VISIONE
23 00 TELEGIORNALE

2 canale

21 00 TELEGIORNALE
21 15 AMERICA EUROPA
La fabbrica del successo
22 15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Zubin Mehta
22 50 LA PREGHIERA DELL'UOMO

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13 15 17 20 23
6 30 Corso di lingua francese
7 10 Musica stop
8 30 Le canzoni del mattino
9 10 Colonna musicale
10 05 La Radio per le Scuole
10 35 Le ore della musica
11 00 La nostra salute
11 30 Antologia musicale
12 05 Contrappunto
13 15 Hit Parade
13 45 Tony Osborne al pianoforte
14 00 Trasmissioni regionali
14 45 Zibaldone italiano
15 45 Album discografico
16 00 Sorella Radio
16 30 Piacevole ascolto
17 05 Cinque minuti di inglese
17 10 Per voi giovani
18 38 L'Approdo
19 08 Sui nostri mercati
19 13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19 30 Luna park
20 15 Il convegno dei Cinque
21 00 Concerto diretto da Arturo Basile
22 05 Orchestra diretta da Zeno Vukelich
22 30 Poltronissima

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6 25 7 30 8 30, 9 30 10 30 11 30 12 15 13 30 14 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 24
6 00 Svegliati e canta
7 43 Bibliardino a tempo di musica
8 18 Pari e dispari
8 45 Le nostre orchestre di musica leggera
9 09 Come e perché
9 15 Romantica
9 40 Album musicale
10 00 Sissi la divina imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli
10 17 Jazz panorama
10 40 «Io e la musica» con Alberto Lupo
11 35 La nostra casa
11 41 Le canzoni degli anni 60
12 20 Trasmissioni regionali
13 00 Tutto da ridere
13 35 Io e il mio amico Jimmy
14 05 Juke box
14 45 Tavolozza musicale
15 00 Selezione discografica
15 35 Canzoni napoletane
16 00 Le nuove canzoni
16 35 Piccola enciclopedia musicale
17 00 Bollettino per i naviganti
18 00 Aperitivo in musica
19 00 Dischi volanti
19 23 Sì o no
19 50 Punto e virgola
20 01 Il mondo dell'opera
21 00 Italia che lavora
21 10 Il contestone
21 55 Bollettino per i naviganti
22 10 Il gambero
22 40 Novità discografiche francesi
23 00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

10 00 Musica sacra
10 30 L. van Beethoven F. Chopin
11 15 P.I. Ciaikowski
12 10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12 55 Antologia di interpreti
14 30 A. Dvorak
15 05 Capolavori del Novecento
15 30 H.I.F. von Biber J.S. Bach
15 50 C. Saint Saëns
16 10 La Zingara Musica di Rinaldo Di Capua
17 00 Le opinioni degli altri
17 20 Corso di lingua francese
17 45 S. Moniuszko
18 00 Notizie del Terzo
18 15 Quadrante economico
18 30 Musica leggera
18 45 Piccolo pianeta
19 15 Concerto di ogni sera
20 30 Vita di Poco Originale radiofonico
21 05 Concerto dei premiati al «XVII concorso internazionale d'organo» di Norimberga
21 45 Jazz tradizionale
22 00 Il Giornale del Terzo
22 30 La musica oggi

tv

MARTEDI' 19

1° canale

10 30 SCUOLA MEDIA
Storia
Educazione fisica
11 30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Musica
Botanica
12 30 SAPERE
13 00 CARTONI ANIMATI
13 25 PREVISIONI DEL TEMPO
13 30 TELEGIORNALE
15 00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Replica programmi del mattino)
17 00 CENTOSTORIE
17 30 TELEGIORNALE
17 45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Nel cuore dei continenti
b) Ragazzi all'erta
La nuova diga Telefilm
18 45 LA FEDE OGGI
19 15 SAPERE
19 45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 30 TELEGIORNALE
21 00 L'AFFARE DREYFUS
Seconda parte
22 00 LA SCOMMESSA
Telefilm
23 00 TELEGIORNALE

2° canale

21 00 TELEGIORNALE
21 15 CORDIALMENTE
22 15 VEDETTES D'EUROPA
Gilbert Becaud

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13 15 17 20 23
6 30 Corso di lingua francese
7 10 Musica stop
8 30 Le canzoni del mattino
9 00 La nostra oggi
9 06 Colonna musicale
10 05 La Radio per le Scuole
10 35 Le ore della musica
11 30 Antologia musicale
12 05 Contrappunto
13 15 Adriano Celentano presenta: Adriano Club
14 00 Trasmissioni regionali
14 15 Zibaldone italiano
15 45 Un quarto d'ora di novità
16 00 Programma per i ragazzi
16 30 Ora Bruno Lauzi
17 05 Cinque minuti di inglese
17 10 Per voi giovani
19 13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19 30 Luna park
20 15 Il Turco in Italia Musica di Gioacchino Rossini Direttore Argeo Quadri
22 00 XX Secolo

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6 25 7 30, 8 30 9 30 10 30 11 30 12 15 13 30 14 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 24
6 00 Prima di cominciare
7 43 Bibliardino a tempo di musica
8 45 Signori l'orchestra
9 40 Album musicale
10 00 Sissi la divina imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli
10 17 Le nuove canzoni
10 40 Linea diretta
11 00 Clak
11 41 Le canzoni degli anni 60
12 20 Trasmissioni regionali
13 00 Il canzoniere di Vittorio Gassman
13 35 Il senzatitolo
14 05 Juke box
14 45 Ribalta di successi
15 15 Violinista Mischa Elman
15 35 Microfono sulla città
16 00 Pomeridiana
16 35 La danza nella musica
17 35 Classe unica
18 00 Aperitivo in musica
19 00 Ping pong
19 50 Punto e virgola
20 01 Oriente Espresso
21 00 La voce dei lavoratori
21 10 Margot Racconto sceneggiato di Alfred De Musset
21 40 Duo pianistico
21 55 Bollettino per i naviganti
22 10 Il canzoniere di Vittorio Gassman
22 40 Tempo di jazz
23 00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

9 30 La Radio per le Scuole
10 00 G. Paisiello
10 20 E. Bloch
11 00 Sinfonie di F. Mendelssohn Bartholdy
11 25 Musiche di P.I. Ciaikowski e L. Janacek
12 20 L. Delibes S. Prokofiev
13 05 Recital dell'Oiseau di Vienna
14 30 Pagine da «Medea» Testo e musica di Pietro Canonica
15 15 G.G. Cambini
15 30 Corriere del disco
16 25 Compositori contemporanei
17 00 Le opinioni degli altri
17 20 Corso di lingua inglese
17 45 C. Debussy
18 00 Notizie del Terzo
18 15 Quadrante economico
18 30 Musica leggera
18 45 Città e campagna: la questione urbanistica in Italia
19 15 Concerto di ogni sera
20 20 Musiche di Adriano Banchieri
21 00 Musica fuori schema
22 00 Il Giornale del Terzo
22 30 Libri ricevuti
22 40 Riviste delle riviste

L'affare Dreyfus e il «j'accuse» di Emile Zola ● Il caso che divise l'opinione pubblica francese ed europea portato in TV ● Chi era la vera spia ● Il ruolo dell'autore di «Germinal» nel denunciare la congiura

Il titolo dell'«Aurore» per il celebre pezzo di denuncia scritto da Zola

Prova generale del razzismo

Ottavio Cecchi

Il 29 settembre 1902 Emile Zola morì nella sua casa di Parigi asfissiato dalle esalazioni del caminetto. Nessuno ha mai fatto luce su quella morte, ma se ne parlò a lungo. Lo scrittore francese aveva combattuto la sua ultima battaglia contro l'antisemitismo, contro per la precisione quelle forze che alla fine del secolo andavano organizzandosi e che proprio in quegli anni avevano fatto una delle loro prove generali nell'affare Dreyfus. Fior di reazionari, gente che quarant'anni dopo avrebbe collaborato con i nazisti, forze come quelle che avrebbero dato vita ad *Action française* e uomini come Charles Maurras che di *Action française* fu il fondatore avevano montato l'alimento, lo scandalo.

E' il 15 ottobre del 1894. Emile Zola è appena tornato dall'Italia dove è andato per documentarsi su Roma secondo il suo metodo di diligente cronista. Ha in mente un nuovo ciclo, *Les trois villes* («Le tre città»): Lourdes, Roma e Parigi. Per una vittoria dei suoi accusatori l'accusato è dell'*Assommoir* e di *Germinal*, l'uomo che ha scritto migliaia di pagine seguendo il metodo sperimentale derivato dalla filosofia positiva è costretto a difendersi. Con il nuovo ciclo sembra voglia dimostrare che vi sono rimedi alle piaghe esposte nelle storie dei Rougon-Macquart. Ma la sorte di Zola attento descrittore di un mondo che non ha più l'individuo per orizzonte ma l'intero proletariato, è quella dell'accusato. Nel 15 ottobre di settantaquattro anni fa scoppia l'affare Dreyfus. La Francia e l'Europa positiviste che avevano creduto a un mondo tutto succedersi di conquiste della scienza e a una pace perpetua si sono scosse fin nel profondo. Certi cattolici e razzisti scatenano uno dei più sporchi «affari» della storia contemporanea. Alfred Dreyfus è un ufficiale dello Stato Maggiore ebreo. Una mattina tra la carta straccia dell'ambasciata tedesca a Parigi viene trovata una lettera anonima che annuncia l'invio di cinque documenti concernenti le forze armate francesi. L'accusa cade subito sull'ebreo Dreyfus. L'accusa di spionaggio porta all'arresto dell'ufficiale, arresto che viene eseguito il 15 ottobre del 1894. Dall'accusa di spionaggio si passa all'accusa di alto tradimento. Il Consiglio di guerra degrada Dreyfus e ordina la sua deportazione all'Isola del Diavolo. Quando scoppia l'affare nessuno si domanda quali siano le prove. La verità è che le prove non ci sono: l'affare Dreyfus è soltanto una prima prova di forza del razzismo e del nascente fascismo. Il colonnello Picquart, che comanda l'ufficio informazioni dello Stato Maggiore, dimostra che la grafia di quella lettera anonima non è di Dreyfus ma del maggiore di fanteria M. Ch. F. Walsin Esterhazy. Il maggiore Esterhazy viene arrestato e messo sotto processo ma la rete dei complici dei razzisti e degli sciovinisti è larga e diffusa. Esterhazy viene provocatoriamente assolto. La Francia e l'Europa sono divise dall'affare Dreyfus.

Emile Zola passeggia per Parigi quando incontra il direttore del *Figaro* Fernand de Rodays che è convinto dell'innocenza di Dreyfus. Il colloquio non è lungo ma parte convincente per Zola che scrive sul *Figaro* un articolo a favore di Dreyfus: «E ora l'antisemitismo — scrive Zola — Questa barbara campagna che ci riporta mille anni indietro offende il mio bisogno di fraternità, la mia passione per la tolleranza e per l'emancipazione dell'uomo». Più tardi Zola pubblicherà una lettera ai giovani: «Giovertù, gioventù sii sempre dalla parte della giustizia sii umana sii generosa!». Il futuro collaborazionista Maurras lo indica come nemico della Francia.

L'*Aurore* del 13 gennaio 1898 pubblica su tutta la prima pagina la sua celebre lettera al Presidente della Repubblica Félix Faure *J'accuse!*. Zola vi svela tutta la macchinazione e accusa i veri responsabili. La Francia codina trema. Lo scrittore è costretto a riparare in Inghilterra. Passa un anno. Zola torna a Parigi quando viene ordinata una revisione del processo. Dreyfus è nuovamente condannato e lo scrittore ricomincia la sua campagna. Un suicidio rompe la catena delle complicità. Il colonnello Henry si uccide e subito dopo il maggiore Esterhazy cerca scampo all'estero. Dreyfus è riconosciuto innocente e liberato. La Francia degli enciclopedisti e di Voltaire ha vinto una battaglia contro l'antisemitismo e il sorgente fascismo impersonato dal monarchico e cattolico Charles Maurras che sarà uno degli ispiratori del fascismo, condannato all'ergastolo per collaborazionismo, rimase in prigione fin quasi alla morte avvenuta nel 1952. Dreyfus fu rimesso in libertà quando la vittoria elettorale radicale e socialista del 1902 permise l'apertura di una inchiesta con la quale fu possibile appurare che il colonnello Henry era uno dei falsari e che la spia era il maggiore Esterhazy.

La «Tribuna Illustrata» così presentava ai lettori l'affare Dreyfus

BBC: per la terza volta «Cathy come home»

Senzatetto in Inghilterra

Antonio Bronda

LONDRA *novembre*

Milioni di persone in Inghilterra non hanno una casa degna di questo nome. Cinquecentomila sono privi di alloggio proprio. Migliaia di famiglie sopravvivono miseramente negli asili pubblici, il marito separato dalla moglie e i figli da dai genitori. Il problema va aggravandosi. Per la terza volta in due anni la BBC ha trasmesso la settimana scorsa *Cathy come home*, il notissimo teledocumentario sui senzatetto, i diseredati della società del benessere, i dimenticati.

Il lavoro ha già raccolto plausi e premi in varie parti del mondo ma la «ripresa» sui teleschermi inglesi non è solo un giusto riconoscimento dei suoi meriti artistici. E una riprova che la questione non è stata nemmeno avviata a soluzione anzi è più drammatica. Ne mai la giovane coppia protagonista del film è spinta da un periodo di disoccupazione e dall'attesa del primo nato sul piano inclinato che la porterà alla disintegrazione finale. Sono sfrattati di dimora in dimora in una spirale senza uscite fino all'avvilente e temporaneo internamento della donna e dei figli in un dormitorio da cui il regolamento esclude il marito. La condizione imposta loro dall'ente d'assistenza è che trovino da sé stessi entro novanta giorni, una «sistemazione». Quando questa risulta impossibile (proibitivo regime di prezzi sul «libero» mercato della casa anni di «coda» per un appartamento del comune) i bambini vengono sottratti alla madre — per legge — e posti sotto la custodia delle autorità. L'unità del nucleo familiare è stata effettivamente frantumata dalla macchina impersonale dell'economia capitalista e della burocrazia di Stato.

La storia interpretata nel documentario è vera: le situazioni in esso descritte sono reali. Al suo esordio nel 1966 il film scosse il pubblico inglese. Additò la piaga della povertà non come fenomeno marginale ma come componente strutturale della società capitalista anche la più avanzata. La coscienza collettiva venne risvegliata ad un impegno sociale di assoluta urgenza. La TV, in un'occasione eccezionale assolse un compito civile a cui potrebbe e dovrebbe attenersi sempre. *Cathy* diventò un simbolo e una parola d'ordine. In risposta alla forte reazione emotiva del paese il governo laburista che fra l'altro era andato al potere sulla promessa del risanamento edilizio della liquidazione dei tugurî della costruzione di mezzo milione di alloggi popolari all'anno) tornò a prospettare il suo intervento. La «tragedia» comunque è rimasta intatta.

Qual è la situazione ora che *Cathy* è riapparsa sul video come un tremendo promemoria? Citiamo l'editoriale del *Guardian* di mercoledì scorso: «Siamo una società più ricca di due anni fa ma abbiamo anche un numero più grosso di senzatetto». Rispetto al 1966 tremila persone in più sono costrette a rifugiarsi ogni notte negli ostelli, cinquemila bambini all'anno (mille in più) passano sotto la tutela pubblica, centosessantamila persone (diecimila in più) sono iscritte nelle lunghe liste d'attesa per le case comunali. I dati ministeriali stessi ammettono che un milione e otto centomila residenze sono «inadatte all'abitazione umana». Si tratta di una vecchia faccenda l'Inghilterra sta ancora scontando le conseguenze dell'urbanesimo affrettato e della spietata speculazione edilizia della prima rivoluzione industriale nel secolo scorso mentre l'era della automazione batte alle porte con la nuova minaccia della cosidetta «disoccupazione tecnologica». Ieri e oggi il motivo del profitto detta la sua legge e soffoca fondamentali esigenze sociali. Il governo gestisce il sistema in accordo alla regola intrinseca di questo e si limita ad elargire alla comunità il «sopravanzo» di bilancio più o meno largo a seconda dei tempi e delle circostanze. La presente «crisi» economica ha ulteriormente contratto le «eccedenze» finanziarie disponibili.

Questo è il significato odierno di *Cathy*. Il documentario televisivo è ancora una volta venuto a sottolineare il vuoto politico e morale che si è scavato attorno all'attuale amministrazione laburista.

CONTROVIDEO

di Giovanni Cesareo

I dati pubblicati dal Servizio opinioni della RAI-TV — con molto ritardo come al solito quelli giunti questa settimana riguardano le trasmissioni di settembre — non rappresentano che in minima parte lo abbiamo già scritto un utile strumento per comprendere gli orientamenti del pubblico (e il modo nel quale la TV è andata condizionandoli). Sono «indici» secchi che sollecitano soprattutto degli interrogativi.

Tra quelli che abbiamo sott'occhio ce ne sono alcuni che sembrano rivelare scelte e giudizi difficilmente interpretabili e tuttavia degni di attenzione. I primi che meritano di essere presi in considerazione riguardano le puntate iniziali di Faccia a faccia quella sugli esami e quella sul traffico a Roma. La prima trasmissione registra un indice di ascolto di quasi dieci milioni di telespettatori (i rilevatori alto-atesini che non si tratta né di un film né di una commedia — «generi» che registrano sempre gli indici più alti). E anche l'indice di gradimento è notevole (6). Ecco però che nella trasmissione seguente la rubrica vede diminuire la sua platea di un milione e di unità e l'indice di gradimento di ben sette punti. Come si spiega la defezione? Il pubblico non sapeva prima a che si trattasse ha visto e ha capito? Ma il venerdì seguente uno persona su dieci ha deciso di non ripetere l'esperienza. E da escludere che abbia fatto da polo di attrazione l'altro canale, sul quale erano in corso le puntate di Tartarino di Tarascona: questo teleromanzo infatti ha avuto un pubblico pressoché stabile di circa cinque milioni e mezzo di persone ed è stato un cordiale insuccesso (indice di gradimento 48). E allora? Una spiegazione potrebbe essere questa: che il tema del traffico è sembrato meno interessante (perché più abusato ad esempio) — e sarebbe una spiegazione stimolante. Ma occorrerebbe documentarla: se il Servizio opinioni ha operato ricerche in questa direzione — e non lo crediamo dato che non usa porsi interrogativi del genere — non ce ne ha comunque notificate. Quanto alla diminuzione dell'indice di gradimento essa potrebbe essere spiegata con l'effettivo «calo» di quella trasmissione rispetto alla precedente.

Un altro interrogativo riguarda la serie documentaria di Quilici. Alla scoperta dell'India. L'alternativa sul l'altro canale in questo caso era un film: quindi la presenza di un pubblico di cinque milioni di telespettatori può essere considerata positiva. Ma notiamo subito che rispetto alle platee di Faccia a faccia qui siamo al cinquanta per cento: segno che comunque l'attualità e i nostri problemi interessano di più. L'indice di gradimento è davvero alto: per la prima puntata (77) scende di parecchio per la seconda e la terza (71) accenna a risalire per la quarta (73). Qui evidentemente è presente un giudizio: forse la prima puntata è piaciuta di più perché era meno tradizionale e si collegava all'India d'oggi? O forse con lo scorrere delle puntate il discorso è apparso un po' monotono? Il mistero dei dati del Servizio opinioni qui si chiude. E così finisce per nascere il sospetto che questi dati servano soprattutto a farci sapere che come al solito Canzonissima ha un indice d'ascolto di venti milioni e passa (ma anche un indice di gradimento bassino: 68).

tv

MERCOLEDI' 20

1° canale

10 30 SCUOLA MEDIA
Italiano
Storia
11 30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Geologia
Storia della filosofia
12 30 SAPERE
13 00 SULLA CRESTA DELL'ONDA
13 25 PREVISIONI DEL TEMPO
13 30 TELEGIORNALE
15 00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Replica programmi del mattino)
17 00 GIOCAGIO
17 30 TELEGIORNALE
17 45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il cielo del Piave
b) L'aquila del lago
18 45 LA PORTA DI CROCETTI
19 00 QUINDICI MINUTI CON MICHELE SECHER
19 15 SAPERE
19 45 TELEGIORNALE SPORT
Notizie del lavoro e dell'economia
Cronache italiane
Oggi al Parlamento
Il tempo in Italia
20 30 TELEGIORNALE
21 00 DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO
IL PIAVE (2)
22 00 MERCOLEDÌ SPORT
23 00 TELEGIORNALE

2 canale

21 00 TELEGIORNALE
21 15 A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE SIGNORE
Film Regia di Bergman
22 35 NICOLÒ PAGANINI
Documentario

Bibi Andersson nel film di Bergman

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13 15 17 20 23
6 30 Corso di lingua tedesca
7 10 Musica stop
8 30 Le canzoni del mattino
9 06 Colonna musicale
10 05 La Radio per le Scuole
10 35 Le ore della musica
11 30 Antologia musicale
12 05 Contrappunto
13 15 Il contestone
14 00 Trasmissioni regionali
14 45 Zibaldone italiano
15 45 Parata di successi
16 00 Programma per i piccoli
16 30 Duetto Donatella Moretti e Al Bano
17 05 Cinque minuti di inglese
17 10 Per voi giovani
19 13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19 30 Luna park
20 15 Ciao Italiano e Carolina7 di John Morfitmer
21 30 Hit parade de la chanson
21 45 Concerto sinfonico diretto da Magda Laszlo
22 40 Musica per orchestra d'arch

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6 25 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 15 13 30 14 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 24
6 00 Svegliati e canta
6 25 Bollettino per i naviganti
7 43 Bibliardino a tempo di musica
8 45 Le nostre orchestre di musica leggera
9 40 Album musicale
10 00 Valzer polke mazurke e saltarelli
10 17 Jazz panorama
10 40 Corrado ferma posta
11 41 Le canzoni degli anni 60
12 20 Trasmissioni regionali
13 00 Al vostro servizio
13 35 La vostra amica Anna Proclemer
14 05 Juke box
14 45 Dischi in vetrina
15 00 Motivi scelti per voi
15 15 Saggi di allievi dei conservatori italiani
16 00 Pomeridiana
16 35 La guerra delle note
17 35 Classe unica
18 00 Aperitivo in musica
19 00 Scrivete le parole
19 23 Sì o no
19 50 Punto e virgola
20 01 I magnifici tre
20 45 Le nuove canzoni
21 00 Italia che lavora
21 10 Jazz concerto
21 55 Bollettino per i naviganti
22 10 Al vostro servizio
22 40 Novità discografiche americane
23 00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

10 00 Musiche operistiche di G. Verdi C. Gounod R. Strauss
10 30 F. Busato G. Frescobaldi
10 55 L. Janacek R. Schumann
12 05 L'informatore etnomusicologico
12 20 Strumenti: La viola
12 50 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella
14 30 G. Rossini
14 10 Recital del basso Anton Diakov
15 30 F. Schubert C. M. Loeffler
16 05 Compositori italiani contemporanei
16 35 J. Orrego Salas
17 00 Le opinioni degli altri
17 20 Corso di lingua tedesca
17 45 L. van Beethoven
18 00 Notizie del Terzo
18 15 Quadrante economico
18 30 Musica leggera
18 45 Piccolo pianeta
19 15 Concerto di ogni sera
20 30 La filosofia oggi in Italia
21 00 Celebrazioni rossiniane
22 00 Il Giornale del Terzo
22 30 La letteratura della prima guerra mondiale
23 00 Musiche di A. Mazza e C. Napoli
23 25 Riviste delle riviste